

## **LA STAMPA**

**Domenica 18 giugno 2006**

NEL '91 uscì da Einaudi l'autobiografia dell'ottantenne Tommaso Bordonaro, contadino siciliano semianalfabeta padre di sei maschi e emigrato in Usa, dove si conquistò un modesto benessere, poco dopo la II Guerra Mondiale: un libro che sarebbe piaciuto a Pasolini perché contiene il ritratto di un italiano non ancora corrotto dal consumismo, anche se ci dice poco di quella che Pasolini chiamava la sua cultura, e ancora meno del suo ambiente, America compresa. Bordonaro parla soprattutto della propria famiglia, ossia delle traversie per fidanzarsi con una ragazza senza dote perché illegittima; della fatica negli anni di miseria; della seconda moglie (la prima muore per interrompere una terza gravidanza); dei figli, di cui annota puntigliosamente data e ora di nascita, peso ecc. Il maggiore si arruola nell'esercito Usa e muore in un incidente, e per non sentirsi dire di essersi arricchito grazie a lui il padre investe tutto il denaro del risarcimento in un monumento funebre al caduto, con statua di uno scultore genovese e mosaico ordinato a Venezia. Anziano, si concede una visita all'Italia che "non ha mai conosciuto", e a Firenze apprezza le opere di "Michelangelo Bonaparte".

Ma non è che conosca la storia meglio dell'arte; ammira Mussolini, che ha conquistato tutta l'Africa e fondato un Impero, anche se il seguito ha distrutto il paese «e scombussolati tutte le famiglie».

Dall'affascinante documento Enzo Toto con Nicola Grato e Santo Lombino ha tratto un sobrio spettacolo, *La spartenza*, in cui le parole del protagonista sono affidate a sette tra attori e attrici semplicemente vestiti e inizialmente disposti a semicerchio, ciascuno tra due valigie. Queste valigie diventano il principale elemento scenografico, e spostate a vista creano sul palco vuoti luoghi, compreso il mausoleo per il defunto; sono anche proiettati fumetti amatoriali di Bordonaro.

L'autenticità delle parole, l'accento e la stessa dizione poco professionale degli interpreti danno ai 70' (ascoltati al Vascello di Roma, ora in giro), un sapore molto speciale.

**Masolino d'Amico**